

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO (*)

228^a SEDUTA

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2020

Presidenza del Presidente MICCICHE'

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

()Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.*

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	4,5,6,7
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura).....	4
ZITO (Movimento Cinque Stelle).....	4
DE LUCA (Movimento Cinque Stelle)	5
LAGALLA, <i>assessore per l'istruzione e la formazione professionale</i>	5
BANDIERA, <i>assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea</i>	6
DIPASQUALE (Partito Democratico XVII Legislatura).....	6
CORDARO, <i>assessore per il territorio e l'ambiente</i>	7

Assemblea regionale siciliana

(Determinazioni delle Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari):

PRESIDENTE	3
------------------	---

Congedi	3,4
----------------------	-----

ALLEGATO A (*)**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di richieste di parere).....	13
(Comunicazione di approvazione di risoluzione)	13

Corte costituzionale

(Comunicazione di questione di legittimità costituzionale)	14
--	----

Disegni di legge

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni)	11
(Comunicazione di apposizione di firma)	13

Governo regionale

(Comunicazione di deliberazioni)	13
--	----

Interpellanze

(Annunzio)	28
------------------	----

Interrogazioni

(Annunzio di risposta scritta)	10
(Annunzio)	14

Mozioni

(Annunzio)	30
------------------	----

ALLEGATO B:

Risposta scritta ad interrogazione	39
---	----

- da parte dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana:
numero 1510 dell'onorevole Cafeo

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 16.01

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Arancio, Laccoto e Di Paola.

L'Assemblea ne prende atto.

Determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi in data 17 novembre 2020, sotto la presidenza del Presidente dell'Assemblea, onorevole Micciché, e con la partecipazione del Vice Presidente Vicario dell'ARS, onorevole Di Mauro e dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, onorevole Cordaro, ha deliberato ad unanimità quanto segue:

Commissioni

È stata data priorità all'esame dei seguenti disegni di legge:

- ddl in materia di estinzione IPAB;
- ddl in materia di concorso dei forestali;
- ddl in materia di proroga delle concessioni demaniali;
- ddl in materia di tartufo;
- ddl in materia di agricoltura bio;
- ddl di rinvio delle elezioni comunali.

Aula

martedì 24 novembre 2020, per la discussione dei disegni di legge in materia di concorso dei forestali e di proroga delle concessioni demaniali, ove esitati per tempo dalle competenti Commissioni.

mercoledì 25 novembre 2020, per la discussione della mozione di censura all'Assessore per la salute.

L'Assemblea ne prende atto.

Per cui noi, di fatto, se non ci sono interventi, rinviando la seduta a martedì 24 novembre per la discussione dei disegni di legge in materia di concorso per i forestali e proroga delle concessioni demaniali, ove esitati dalle Commissioni, però dovremmo – credo - inserire anche quello del rinvio delle elezioni perché anche quello diventa urgentissimo dovendo arrivare a farlo in tempo. Tutti quei disegni di legge che verranno esitati dalle Commissioni saranno inseriti all'ordine del giorno.

Il 25 novembre, invece, faremo la discussione sulla mozione di censura, a seguire le votazioni che sono pronte per essere fatte.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

LUPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Grazie, Presidente. Intervengo per chiedere se sia possibile chiarire con il Governo regionale, penso con il Presidente o con l'assessore Armao, cosa intendano fare con i documenti finanziari, perché oggi è il 17 di novembre e non ne abbiamo alcuna traccia. Dovremmo già avere un disegno di legge di bilancio approvato in Giunta.

PRESIDENTE. Onorevole Lupo, purtroppo la parifica è prevista per la fine di dicembre. Così è stato stabilito dalla Corte dei conti, per cui il tempo c'è. Comunque io stesso ho già chiesto all'assessore Armao di avere qualche informazione e qualche notizia e mi è stato detto che mi sarà data in tempi brevissimi; quando mi verrà data la comunicherò all'Assemblea.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo per la seduta odierna l'onorevole Pagana.

L'Assemblea ne prende atto.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

ZITO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZITO. Grazie, Presidente. Intervengo per qualcosa di simile rispetto a quello che ha detto l'onorevole Lupo, in particolare, siccome prima o poi dovremo fare anche la variazione di bilancio, volevo chiedere al Governo, qua c'è un rappresentante, di introdurre qualcosa che riguardi le province, perché le province - soprattutto quella di Siracusa, è una provincia in dissesto - le province hanno difficoltà economiche, non hanno delle entrate vere e proprie per il discorso del prelievo forzoso, quindi sono in enorme difficoltà. Va prevista qualcosa per loro, considerando anche il fatto che nel fondo perequativo ci sono 300 milioni e che non tutti i Comuni hanno usufruito di queste somme, io so che ancora ne sono rimaste un bel po', di vedere se anche da quel capitolo è possibile attingere per riuscire ad aiutare le province.

Approfitto anche della presenza dell'assessore Lagalla, io non sono componente della V Commissione, però le volevo chiedere a che punto è il pagamento dell'Avviso 2 perché so che ci sono ritardi, quindi, avere un aggiornamento in questo senso.

E mi dispiace che è andato via l'assessore Bandiera perché, invece, volevo chiedere a che punto sono i pagamenti dei vari agricoltori per il biologico, in generale, sui fondi del PSR, perché mi dicono che molti uffici sono in difficoltà perché manca personale ed entro il 9 di dicembre devono chiudere le pratiche altrimenti Agea non pagherà più gli agricoltori. In questo momento se abbiamo fondi disponibili dobbiamo evitare di perderli. Grazie.

PRESIDENTE. Ho appena chiesto alla segreteria se può vedere di rintracciare l'assessore Bandiera che avevo visto pure io tre minuti fa. Intanto, l'assessore Lagalla vuole rispondere? Facciamo intervenire prima tutti così vediamo cosa hanno da dire e poi interviene il Governo.

DE LUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Grazie, Presidente. Io volevo farle una richiesta chiedendo di valutarla. Siccome ritengo che l'argomento "mozione di censura all'assessore Razza" è un argomento che impegnerà, che sarebbe giusto che impegni l'Aula per diverse ore, magari visto che la settimana scorsa e questa settimana l'Aula non ha lavorato, la settimana prossima potremmo prevedere sin d'ora di lavorare anche il giovedì in modo che il mercoledì lo dedichiamo interamente alla mozione di censura all'assessore Razza e i disegni di legge li esaminiamo il giovedì, se lei fosse d'accordo, perché l'argomento è talmente importante che, poi, costringere eccessivamente i tempi di intervento ai Gruppi parlamentari rischierebbe di svilire il dibattito e in un momento così importante, se il Parlamento ha ritenuto di dover depositare una mozione di censura proprio all'Assessore per la salute, ritengo che sia quanto meno opportuno esaminarla con tempo congruo. Poi, valuti lei, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole De Luca. Tengo in considerazione la sua volontà di lavorare pure il giovedì, ma era previsto già da prima e, quindi, certamente giovedì vediamo come vanno le Commissioni, se le Commissioni esitano i disegni di legge che stiamo aspettando di fare, ovviamente si lavorerà anche giovedì visto che dobbiamo farle velocemente.

C'erano due domande, una all'assessore Lagalla e uno all'assessore Bandiera però all'assessore Bandiera la ripeto, l'ha sentita? Benissimo, allora non c'è bisogno.

Ha facoltà di parlare l'assessore Lagalla.

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Grazie, Presidente. Ovviamente, mi riservo di riferire all'Assessore per le autonomie locali e all'Assessore per l'economia l'esigenza rappresentata in termini di variazione di bilancio a favore degli enti territoriali, in particolare delle ex amministrazioni provinciali.

Per quanto riguarda, invece, il quesito relativo all'Avviso 2, i secondi acconti dell'Avviso 2 sono in pagamento. Ho notizie sufficientemente aggiornate per dire che presso l'Ufficio Gestione in questo momento non giacciono arretrati, ma gli unici arretrati che esistono sono quelli che ancora sono soggetti all'azione di rendicontazione perché, evidentemente, presentati più recentemente. Comunque, noi ci auguriamo di potere pagare entro la fine dell'anno sicuramente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Lagalla. Ha facoltà di parlare l'assessore Bandiera.

BANDIERA, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Grazie, Presidente. In merito al quesito posto dall'onorevole Zito sulla spesa del PSR, mi sento, ovviamente, di tranquillizzarlo perché l'Unione Europea ogni anno assegna un obiettivo di spesa, il cosiddetto N+3; due anni fa lo abbiamo superato di 140 milioni, l'anno scorso di una ottantina di milioni. Abbiamo iniziato la nostra esperienza di governo con una spesa di 348 milioni di euro, oggi siamo al miliardo di euro effettivamente già erogato sui conti correnti e sulle tasche degli agricoltori e degli imprenditori agricoli.

Aspettiamo di chiudere la spesa quest'anno; non ci sono particolari campanelli di allarme sul terreno della spesa, quindi, contiamo di raggiungere anche quest'anno e speriamo così come è stato gli altri anni di superare l'N+3. Quindi, al momento la situazione è assolutamente sotto controllo e, ripeto, veniamo da due anni con una spesa abbondantemente raggiunta e superata rispetto all'obiettivo che ci fissa Bruxelles.

DIPASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIPASQUALE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessori, io farò un intervento, speravo che ci fosse in Aula l'assessore Razza, però questo auspicio e questo desiderio purtroppo svanisce.

PRESIDENTE. Onorevole Dipasquale, l'abbiamo sentito stamattina: abbiamo appuntamento mercoledì per discutere la mozione.

DIPASQUALE. Sì, lo so, quella è la mozione di sfiducia; nel frattempo che noi facciamo le mozioni di sfiducia, purtroppo, i malati nei Pronto soccorsi rimangono senza reparto e io a chi mi telefona e mi telefona per dirmi: "Lo sai mio padre è nel reparto" oppure "Il mio amico è a casa che soffre", non glielo posso dire poi ne devo parlare la prossima settimana! Il problema è ...

PRESIDENTE. Informazioni di questo tipo sono credo che l'Assessorato sia sempre pronto a darle in qualsiasi momento.

DIPASQUALE. No, Presidente, lei fa bene a difenderlo ma è indifendibile! Penso che in situazioni del genere di emergenza profonda proprio almeno in ogni seduta il confronto dovrebbe esserci.

A me farebbe piacere parlare delle situazioni di Ragusa dove avevo chiesto al Presidente della Regione l'istituzione della zona rossa perché i dati stanno tutti saltando e, purtroppo, uno non ha neanche la possibilità di avere una risposta e, comunque, vedremo. Mi auguro che nelle prossime ore abbiamo qualche notizia in merito a questo.

Ne approfitto della presenza, però, dell'assessore certo, dell'Assessore per il territorio e l'ambiente. Io, Assessore, le porto una lamentela forte da parte di un nostro imprenditore che rappresenta i lavoratori del marmo, i produttori del marmo nella Sicilia, e parlo di Giovanni Damigella. Più volte lui ha lanciato una serie di allarmi dove, purtroppo, pratiche importanti per la concessione di queste attività sono bloccate, Assessore. L'ultimo grido di allarme...

(Brusìo in Aula)

No, io credo non voglio essere...

PRESIDENTE. Prego onorevole, ci stavo pensando io, lei continui tranquillamente. Onorevole Di Mauro, l'onorevole Dipasquale sta parlando con l'assessore Cordaro. Prego.

DIPASQUALE. Quando si blocca un'azienda, Assessore, di questo livello, quando si bloccano aziende di questo livello che sono aziende che esportano il marmo in tutto il mondo, cioè uno può intervenire perché è in condizioni di farlo, perché non c'è nessun altro tipo di interessi e parliamo di imprenditori seri e di imprenditori che hanno le carte in regola per parlare, e purtroppo vedono le loro imprese ferme da mesi o almeno bloccate in uno sviluppo perché siamo noi che produciamo questo...

(Brusìo in Aula)

No, io, Presidente, mi rifiuto di parlare.

PRESIDENTE. Scusatemi! Onorevole Figuccia, l'onorevole Dipasquale sta parlando con un membro del Governo, se voi gli parlate davanti è chiaro che nessuno capisce più niente! Ha visto onorevole Dipasquale? Si sono spaventati e se ne sono andati!

DIPASQUALE. Io mi permetto di leggere proprio due righe, pochissime, del suo ultimo grido di dolore: *“Il comparto delle cave in Sicilia rischia la paralisi; da otto mesi l'attività del distretto minerario è in ritardo e funzionari da otto mesi non effettuano i sopralluoghi nelle cave. Accade a causa dei pensionamenti che hanno ridotto l'organico dei distretti di Palermo, Catania e Caltanissetta. I pochi funzionari in servizio protestano per il mancato rimborso dell'indennità di missione ed hanno sospeso i sopralluoghi”*. Queste non sono parole che ha scritto cioè la stampa ne ha parlato in questi giorni.

Io le consegnerò questa piccola raccolta di interventi, però sinceramente già abbiamo il Covid, già abbiamo i problemi che abbiamo dal punto di vista finanziario, quando noi blocchiamo imprese di questo tenore, perché stiamo parlando di un'impresa che esporta il marmo in tutto il mondo, con centinaia e centinaia di dipendenti, quando noi blocchiamo lo sviluppo di imprese di questo tipo, per queste sciocchezze noi davvero facciamo peccato mortale!

Del Covid ne parleremo quando l'Assessore poi ci sarà, ne parleremo la settimana prossima.

PRESIDENTE. L'assessore Cordaro ritiene di dovere dire qualcosa?

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Signor Presidente, molto brevemente, leggerò con estrema attenzione questo *dossier* che l'onorevole Dipasquale mi sta consegnando.

È chiaro che abbiamo delle difficoltà oggettive che non sono frutto del nostro lavoro, ma che, purtroppo, vengono da un'eredità lontana. Stiamo, tuttavia, creando le condizioni per portare avanti il lavoro in ogni comparto.

Abbiamo, semmai, dovuto accertare alcuni passaggi che devono essere meglio chiariti nel lavoro integrato tra il Dipartimento ambiente e la Commissione VIA-VAS, è quello che faremo nelle prossime settimane. E, comunque, accertato quanto ha rassegnato alla mia attenzione e all'attenzione del Parlamento l'onorevole Dipasquale, nella seduta prossima sarò nelle condizioni di rispondere compiutamente e di, se del caso, ripristinare la verità su questa vicenda. Grazie.

PRESIDENTE. Molto bene.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì, 24 novembre 2020, alle ore 16.00. Intanto, le Commissioni lavoreranno e speriamo che martedì i disegni di legge che sono in Commissione possano essere pronti in modo da discuterli immediatamente.

La seduta è tolta alle ore 16.16 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XIX SESSIONE ORDINARIA

229ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 24 novembre 2020 – ore 16.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - VOTAZIONE FINALE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2020. Mese di febbraio”. (n. 770/A)

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 recante Recepimento del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2011, n. 380”. (nn. 669-140-453/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Lo Curto

- 2) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e

successive modifiche ed integrazioni – D.F.B. 2020. Mese di gennaio”. (n. 721/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Savona

3) “Istituzione nuovo comune denominato Misiliscemi”. (n. 686/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Pellegrino

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

Allegato A**Annunzio di risposta scritta ad interrogazione (*)**

- Risposta scritta pervenuta alla seguente interrogazione:
- da parte dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana

N. 1510 - Chiarimenti sulla riapertura dei musei e parchi archeologici in Sicilia e sull'adeguatezza delle misure di sanificazione e prevenzione.

- Con nota prot. n. 36253/IN.17 del 2 novembre 2020 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

i musei e parchi archeologici rappresentano, oltre che strumento di tutela del patrimonio culturale, potenti attrattori di flussi turistici con importanti ricadute in termini economici ed occupazionali per l'intera Regione;

a seguito dei provvedimenti per il contenimento della pandemia da Covid-19, l'accesso dei visitatori a tali siti è stato interdetto e sarà progressivamente ripristinato, come ribadito dal competente Ministero, in accordo con le linee-guida generali e sulla base di appositi provvedimenti da adottare in relazione alle peculiarità di ciascuna struttura, previa, comunque, effettuazione degli interventi di sanificazione prescritti;

considerato che:

per effetto della progressiva riduzione delle risorse disponibili, le prestazioni orarie del personale addetto alle pulizie sono drasticamente diminuite. In particolare, presso il Museo regionale 'Paolo Orsi' di Siracusa, le ore di lavoro giornaliero degli operatori si sono ridotte da 6 a 2, con evidenti ricadute sulla qualità del servizio e sull'igiene degli ambienti;

la circostanza assume particolare rilievo in ragione delle accresciute esigenze legate proprio alla prevenzione della pandemia da Covid-19, che imporrebbero invero un potenziamento dei servizi;

la Regione, nell'ambito della propria legge di stabilità annuale non ha previsto interventi specifici per la sanificazione ed il potenziamento dei servizi nei 'luoghi della cultura', a differenza di quanto correttamente previsto da altre Regioni (ad esempio il Lazio, che ha destinato oltre 8 milioni allo scopo);

risulta necessario ed urgente un intervento volto ad assicurare la riapertura di musei e parchi archeologici in condizioni di piena sicurezza, a tutela della salute degli operatori e dei visitatori (che sarebbero, peraltro, fortemente scoraggiati in mancanza di idonee misure);

per sapere:

se siano stati assunti opportuni interventi volti a coordinare la riapertura di musei e parchi archeologici, assicurando condizioni di sicurezza;

in particolare, se e con quali modalità, in relazione alle criticità evidenziate, s'intenda intervenire per garantire il ripristino dei livelli di prestazioni relative all'igienizzazione dei locali (aumento delle ore di servizio degli addetti), anche in ragione delle specifiche esigenze legate alla 'fase 2' della pandemia da Covid-19».

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

CAFEO

(*) La risposta alla suddetta interrogazione sarà pubblicata nell'allegato B al resoconto dell'odierna seduta.

Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Disposizioni urgenti per fronteggiare i danni causati dalla grandinata del 23 settembre 2020 nella zona industriale di Dittaino (n. 854).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 26 ottobre 2020.

Inviato il 3 novembre 2020.

- Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni (n. 857).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 28 ottobre 2020.

Inviato il 10 novembre 2020.

Parere III, IV e V.

- Norme per il funzionamento del Corpo forestale della Regione siciliana (n. 861).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 30 ottobre 2020.

Inviato il 3 novembre 2020.

Parere IV.

- Norme in materia di personale della Regione siciliana (n. 862).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 30 ottobre 2020.

Inviato il 6 novembre 2020.

ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

- Istituzione e disciplina del Registro regionale dei Comuni con prodotti De.Co. (n. 851).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 15 ottobre 2020.

Inviato il 3 novembre 2020.

- Misure per l'incentivazione della compravendita dei prodotti sfusi o alla spina (n. 853).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 26 ottobre 2020.

Inviato il 3 novembre 2020.

AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)

- Eliminazione delle barriere architettoniche (n. 855).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 26 ottobre 2020.

Inviato il 3 novembre 2020.

- Norme in materia di misure a sostegno della mobilità (n. 866).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 5 novembre 2020.

Inviato il 10 novembre 2020.

- Disposizioni in materia di demanio marittimo (n. 868).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 4 novembre 2020.

Inviato il 4 novembre 2020.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Norme in materia di riconoscimento, fruizione e valorizzazione dei Cammini (n. 852).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 15 ottobre 2020.

Inviato il 3 novembre 2020.

- Modifiche alla legge regionale 2 agosto 2013, n. 11 (n. 858).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 28 ottobre 2020.

Inviato il 10 novembre 2020.

Parere IV.

- Norme in materia di aree sciabili e di sviluppo montano (n. 859).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 28 ottobre 2020.

Inviato il 3 novembre 2020.

- Interventi a sostegno degli aeroclub siciliani (n. 860).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 28 ottobre 2020.

Inviato il 10 novembre 2020.

- Modifica alle disposizioni regionali in materia di autorizzazione paesaggistica (n. 867).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 5 novembre 2020.

Inviato il 10 novembre 2020.

SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Istituzione del servizio di Psicologia di base (n. 850).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 15 ottobre 2020.

Inviato il 3 novembre 2020.

- Reclutamento di professionalità sanitarie da adibire all'attività di prevenzione e controllo dell'infezione da Sars-Covid-2 nelle scuole della Regione (n. 865).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 5 novembre 2020.

Inviato il 10 novembre 2020.

Comunicazione di apposizione di firma a disegno di legge

Si comunica che l'onorevole Vincenzo Figuccia, con nota prot. n. 3386-ARS/2020 del 3 novembre 2020 ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 856 *“Modifiche alla legge regionale 25 maggio 1995, n. 45 in materia di garanzie occupazionali per il personale dei Consorzi di bonifica”*.

Comunicazione di richieste di parere pervenute ed assegnate alle competenti Commissioni

BILANCIO (II) - COMMISSIONE ESAME DELLE ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA

- Deliberazione della Giunta regionale n. 330 del 18 ottobre 2016 – Piano regionale dei Servizi Formativi 2016/2020, a valere sulle risorse del POC 2014/2020. Proposta di modifica. (n. 137/II-UE).

Pervenuto in data 29 ottobre 2020.

Inviato in data 3 novembre 2020.

- FSC 2014/2020. Patto per lo Sviluppo della Regione siciliana. Rimodulazione risorse degli interventi dell'Area tematica 2 'Ambiente'. Intervento strategico 'Rischio frane'. (n. 138/II-UE).

Pervenuto in data 29 ottobre 2020.

Inviato in data 3 novembre 2020.

- Riprogrammazione delle risorse FSC 2014/2020 assegnate al Patto per lo sviluppo della Regione siciliana, finalizzata all'attuazione degli articoli della legge di stabilità regionale 12 maggio 2020, n. 9 e della legge regionale 12 maggio 2020, n. 10. (n. 141/II-UE).

Pervenuto in data 3 novembre 2020.

Inviato in data 10 novembre 2020.

Comunicazione di approvazione di risoluzione

Si comunica che la Commissione 'Bilancio (II)' nella seduta n. 229 del 3 novembre 2020 ha approvato la risoluzione 'Interventi per il settore del trasporto marittimo' (n. 12/II).

Comunicazione di deliberazioni della Giunta regionale

Si comunica che sono pervenute le seguenti deliberazioni:

- deliberazione della giunta regionale n. 485 del 3 novembre 2020 relativa a “Riprogrammazione risorse rinvenienti dalla certificazione dell’operazione retrospettiva del PO FESR Sicilia 2007/2013 ‘Miglioramenti infrastrutturali ed eliminazione delle interferenze stradali sulle linee della Sicilia’ per il finanziamento della I Fase di interventi nell’ambito della Metroferrovia di Ragusa”;

- deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 3 novembre 2020 relativa a: “Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza per gli incendi che hanno interessato il territorio della provincia di Messina il 3 ottobre 2020”.

Copia delle predette delibere è stata trasmessa alle Commissioni competenti ed è disponibile presso l’archivio del Servizio Commissioni.

Comunicazione di questione di legittimità costituzionale

Si comunica che il Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia (Sezione Prima), con ordinanza n. 1362/2019 REG.RIC., ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell’articolo 3 della legge regionale 3 marzo 2020, n. 6, per violazione degli articoli 3 secondo comma, 24 primo comma, 103 primo comma, 111 secondo comma e 117 primo comma della Costituzione, disponendo l’immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Copia dell’ordinanza è consultabile presso l’archivio del Servizio Commissioni.

Annunzio di interrogazioni

- con richiesta di risposta orale presentate:

N. 1542 - Provvedimenti per la tutela dei lavoratori stagionali del settore alberghiero.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

la difficile situazione determinatasi in Italia a causa della diffusione del contagio da nuovo Coronavirus, oltre all'allarme di tipo sanitario sta causando importanti conseguenze di tipo economico con inevitabili risvolti sociali;

il settore del turismo è quello che, in questa fase, risulta maggiormente colpito dalle restrizioni imposte ai fini del contenimento della diffusione dell'epidemia: si profila, infatti, un massiccio calo di presenze in tutte le strutture ricettive della Regione;

a subire i danni di tale stato di cose saranno in primo luogo i lavoratori stagionali del settore alberghiero, chiamati normalmente a rinforzare gli organici degli alberghi nei periodi di massimo afflusso turistico: è facile ipotizzare che, per l'anno in corso, sarà drasticamente ridotto il numero delle giornate lavorative senza la possibilità di godere appieno di tutte le garanzie spettanti ai lavoratori dei settori in crisi;

per sapere se non ritengano necessario apprestare strumenti di tutela in favore dei citati lavoratori, in particolare prevedendo l'erogazione di ammortizzatori sociali in deroga e il

prolungamento, preve le necessarie intese, del periodo di disoccupazione fino alla riassunzione».

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI
ARANCIO - BARBAGALLO
DIPASQUALE - CATANZARO

N. 1544 - Ricostituzione della Commissione per l'istituzione del vincolo paesaggistico con riferimento al sito di 'Contrada Muglia' a Centuripe (EN).

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, visti:

il decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni 'Codice dei beni culturali e del paesaggio', c.d. 'Codice Urbani';

il R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, che ha approvato il Regolamento sulla protezione delle bellezze naturali;

premesso che:

la Società OIKOS spa, con nota n. 12169 del 5/9/2018, ha depositato presso il Comune di Centuripe (EN) 'istanza di proposta di variante al piano regolatore generale per la realizzazione di una piattaforma integrata di gestione e di valorizzazione dei rifiuti', 'da realizzarsi in Contrada Muglia', di quel Comune;

'l'area interessata dal maxi-impianto sarebbe capace di raccogliere mille tonnellate di indifferenziata al giorno', che 'sarebbero oggetto di trattamento meccanico-biologico, utile a stabilizzare la frazione organica dell'indifferenziato, con una vasca da 2 milioni e 800 mila mc - quasi tre volte la settima in corso di realizzazione nella discarica palermitana di Bellolampo - e la possibilità di gestire 300 mc al giorno di percolato';

la dislocazione della progettata discarica in oggetto è sì in territorio di Centuripe, ma si trova a soli 3 km dal centro abitato di Catenanuova (EN) e che, per la particolarità geopolitica dell'area, coinvolge anche gli interessi di molti altri comuni che si trovano sul confine tra i territori di Catania ed Enna: Paternò, S.Maria di Licodia, Biancavilla, Adrano, Regalbuto e Castel di Judica;

il Sindaco di Centuripe, già con nota n. 12769 del 14-09-2018, ha richiesto apposito parere alla Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Enna in merito alla istanza di variante al Piano regolatore generale comunale di cui in oggetto;

in riscontro a tale richiesta di parere, la Soprintendenza di Enna, con nota prot. 265 del 14/2/2019, ha espresso 'parere contrario alla proposta di variante allo strumento urbanistico da Zona 'E' ad aree destinate a servizi ed attrezzature di interesse generale finalizzata alla realizzazione' della discarica in esame, 'in quanto l'intervento previsto (...) stante il forte impatto ambientale delle relative opere con le componenti naturali del sito anche in relazione alle previste alterazioni morfologiche all'assetto naturale, finirebbe con l'arrecare grave pregiudizio alle valenze paesaggistiche dell'area soggetta a tutela'; 'l'area sopra descritta è immediatamente contigua al sito di interesse archeologico denominato Monte Pietraperciata

con Tipologia 1 per la presenza di un insediamento e necropoli con tombe a forno di età preistorica; 'la località Muglia (...) è una vasta area (...) di interesse archeologico' con la presenza di 'tombe a tumulo di età romanoimperiale', resti di 'industria litica', 'nonchè frammenti ceramici di età preistorica (...), grecoarcaica, (...) ellenistica, (...) alto-medievali, (...) e di epoca rinascimentale'; 'i terreni' in questione ricadono 'in uno dei comprensori paesaggistici isolani più integri e incontaminati dal punto di vista naturalistico'; il Consiglio comunale di Centuripe, con delibera n. 18 del 05-06-2019, ha approvato la proposta per 'l'istituzione della commissione consiliare d'inchiesta sulla richiesta di variante' e con la successiva delibera consiliare n. 37 del 04-11-2019 ha approvato la relazione della commissione d'indagine, unitamente alla mozione che impegna le autorità locali a 'dichiararsi contrarie alla proposta di variante al P.R.G. (...)' e ad 'assumere la richiesta di apposizione del vincolo archeologico, etnoantropologico, paesaggistico';

anche i Comuni di Paternò e di Catenanuova hanno intrapreso un'intensa attività politica consiliare nel contrasto alla proposta di realizzazione della piattaforma di gestione dei rifiuti in Contrada Muglia, nel territorio di Centuripe, proprio perchè i rispettivi territori sono prossimi a quello in cui il privato chiede di installare il maxi impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti indifferenziati;

in particolar modo, il Comune di Catenanuova, sebbene l'area che qui ci occupa si trovi in territorio di Centuripe, è quello il cui centro abitato si troverebbe più immediatamente esposto alla presenza della discarica, alla distanza di soli 3 km;

il compianto Assessore Tusa, già preposto ai beni culturali e all'identità siciliana, ribadendo il citato parere contrario della Soprintendenza BBCC di Enna, aveva precisato che l'area in questione è stata inserita come zona di tutela C nel piano territoriale paesistico ed è in istruttoria l'apposizione del vincolo ai sensi del codice dei Beni culturali e del paesaggio';

i sindaci di Catenanuova e di Paternò, insieme alle autorità comunali, regionali (tra cui la sottoscritta prima firmataria) e nazionali e alle numerose associazioni e i privati cittadini che ormai da due anni si battono per contrastare la realizzazione di detta discarica, hanno richiesto di incontrare il Governo regionale;

dopo apposita istanza della sottoscritta prima firmataria, infatti, il 19 febbraio u.s., presso la IV Commissione legislativa permanente 'Ambiente, territorio e mobilità' dell'Ars si è riusciti a mettere a confronto le associazioni, i movimenti e le autorità citate con il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti. Quest'ultimo, pur nell'assenza formale del Governo - così attesta il resoconto sommario della seduta n. 174 della Commissione circa l'audizione - 'riporta talune dichiarazioni del Presidente Musumeci che, nel rispetto della distinzione tra politica e pubblica amministrazione, si è dichiarato contrario alla realizzazione della discarica';

considerato che:

contestualmente all'audizione in Commissione IV, la Soprintendenza BB.CC. di Enna avrebbe già inviato l'istruttoria riguardante la proposta di dichiarazione di interesse pubblico per la tutela paesaggistica dell'area di Contrada Muglia;

altro provvedimento avviato dalla Soprintendenza di Enna, che riguarda la tutela di Contrada Muglia a Centuripe, spinge sul vincolo archeologico con riflessi diretti sull'attiguo

Monte Pietraperciata e anche indiretti sull'area Muglia, con relative prescrizioni e limitazioni per i proprietari privati dell'area, l'Oikos spa;

dal combinato disposto dell'art. 137 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e degli articoli 1 e ss. del R.D. 1357 del 1940, si evince che le Regioni costituiscono apposite commissioni, con il compito di formulare proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili indicati alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 136 e delle aree indicate alle lettere c) e d) del comma 1 del medesimo articolo 136;

tali commissioni sono costituite dall'Assessore regionale in indirizzo, hanno durata quadriennale e vengono insediate in ogni Libero Consorzio comunale e città metropolitana della Regione siciliana;

la commissione esercita le funzioni di cui all'art. 138 e seguenti del richiamato decreto legislativo n. 42 del 2004, procede all'audizione dei sindaci dei comuni interessati e può consultare esperti, nominare al suo interno il presidente, mentre le funzioni di segretario sono espletate da un funzionario della competente Soprintendenza ai beni culturali e ambientali;

come ricorda la circolare n. 3 del 16 febbraio 2006 dell'allora Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione, 'si tratta di organi tecnicoconsultivi, chiamati a svolgere un ruolo fondamentale per la tutela del paesaggio, in quanto da esse promanano le proposte di dichiarazione di interesse paesaggistico dei territori, immediatamente efficaci sin dalle loro pubblicazioni all'albo comunale';

risulta non costituita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Enna;

emerge quindi l'urgenza di ricostituire tali organi tecnico-consultivi in ciascun Libero Consorzio comunale e città Metropolitane della Regione, in particolare nel territorio di Enna, così come sembra evidente secondo le interlocuzioni avute con i funzionari di detta Soprintendenza BB.CC. in merito al 'caso Muglia';

per sapere:

in che tempi si intenda procedere con la ricostituzione della Commissione per le bellezze naturali e panoramiche con riferimento al territorio di Enna;

quali eventuali ulteriori iniziative si intendano adottare al fine di apportare le misure necessarie alla tutela dell'area di Contrada Muglia di Centuripe;

se non sia opportuno procedere alla nomina per ciascun Libero Consorzio comunale e Città metropolitana di tale organo tecnico-consultivo, affinché vengano valutate e, se del caso, accolte le istanze di tutela paesaggistica che pervengono da associazioni, enti locali e privati cittadini».

CIANCIO - CAPPELLO – SIRAGUSA - TRIZZINO -
ZAFARANA - ZITO – SUNSERI - SCHILLACI - DI
CARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO - DE
LUCA - PASQUA - DAMANTE

N. 1548 - Chiarimenti in merito alle presunte carenze di dispositivi di protezione individuale (guanti monouso e alcol etilico denaturato) presso l'Azienda ospedaliera universitaria policlinico Paolo Giaccone, l'A.R.N.A.S. Ospedali Civico Di Cristina Benfratelli e l'Azienda ospedaliera Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

si è appreso, tanto dagli organi di stampa che da numerose segnalazioni delle organizzazioni di categoria, di presunte carenze di dispositivi di protezione individuale, in particolare guanti monouso e alcol etilico denaturato, presso l'Azienda ospedaliera universitaria policlinico Paolo Giaccone, l'A.R.N.A.S. Ospedali Civico Di Cristina Benfratelli e l'Azienda Ospedaliera ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello di Palermo;

la suddetta carenza di DPI ha determinato un'ulteriore sospensione delle attività ambulatoriali e delle attività di pericovero presso le Aziende sanitarie sopra indicate, le quali garantiscono esclusivamente le prestazioni urgenti e le prestazioni chemioterapiche e di diagnostica per i pazienti oncologici e oncoematologici;

considerato che:

risulterebbero gravi ritardi nella fornitura del detto materiale sanitario, lamentato dalle organizzazioni sindacali sia alle direzioni delle Aziende sanitarie indicate sia all'Assessorato regionale di competenza;

in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, ai sensi dell'art. 18 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni in legge 24 aprile 2020, n. 57 e successive modificazioni, sono stati ulteriormente finanziati i fondi destinati al sistema sanitario;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti e delle circostanze sopra riportate;

se siano a conoscenza di circostanze simili verificatesi in altre Aziende ospedaliere della Regione;

quali provvedimenti e iniziative siano stati intrapresi per porre rimedio a tali presunte carenze presso le Aziende ospedaliere della città di Palermo e/o nelle altre Aziende e Presidi sanitari della Regione in cui si siano verificate tali carenze di materiale».

SIRAGUSA - CAPPELLO - CIANCIO – TRIZZINO -
ZAFARANA - ZITO - SUNSERI - SCHILLACI - DI
CARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO - DE
LUCA - PASQUA - DAMANTE

N. 1549 - Chiarimenti in ordine alla gestione del personale appartenente al bacino di tutela ex art. 19 l.r. n. 9 del 2010 da parte della TECH Servizi s.r.l.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

il Comune di Lercara Friddi (PA) affidava, con contratto n. 181 del 25.01.2018, alla TECH Servizi S.r.l., la gestione del servizio di igiene urbana in luogo della società d'ambito COINRES Ato Palermo 4, in stato di liquidazione volontaria;

le disposizioni di cui all'art. 19 della l.r. 8 aprile 2010 n. 9 e successive modificazioni

in combinato disposto con gli accordi quadro con le organizzazioni sindacali di categoria prevedono che i nuovi soggetti gestori dei servizi di raccolta rifiuti assumano il personale appartenente alle ex società d'ambito, e ciò al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e al fine di garantire la continuità nel servizio di raccolta rifiuti;

considerato che:

la TECH Servizi S.r.l., affidataria del servizio di igiene urbana parrebbe, secondo le segnalazioni delle organizzazioni di categoria, aver aggirato le disposizioni normative in merito all'assunzione del personale per da inserire nel proprio organico, assumendo per brevi periodi i lavoratori di cui ai bacini ex art. 19 l.r. n. 9 del 2010 e procedendo invero all'assunzione di personale esterno;

le disposizioni di cui all'art. 19 della citata l.r. n. 9 del 2010 sono inderogabili e garantiscono non solo salvaguardia dei livelli occupazionali, ma anche l'assunzione di personale esperto che possa permettere continuità nel servizio di raccolta rifiuti;

per sapere se siano a conoscenza dei fatti sopra riportati e quali siano i provvedimenti che intendano porre in essere per la tutela sia dei lavoratori che dei cittadini del Comune di Lercara Friddi, per garantire loro il servizio di igiene urbana nel territorio».

SIRAGUSA - CAPPELLO - CIANCIO – TRIZZINO -
ZAFARANA - ZITO - SUNSERI - SCHILLACI - DI
CARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO - DE
LUCA - PASQUA - DAMANTE

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 1540 - Chiarimenti sul riconoscimento dei benefici retributivi al personale impegnato durante l'emergenza Covid-19 presso l'ASP di Ragusa.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

la situazione di emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19 ha imposto agli operatori impegnati presso le strutture sanitarie un evidente e notevole aggravio di lavoro ed un significativo aumento dell'esposizione al rischio per la loro salute, oggetto di generale doveroso riconoscimento;

la legislazione statale ha previsto diversi interventi volti a riconoscere benefici, anche economici, agli operatori sanitari impegnati nell'emergenza, quale forma di doveroso, ancorché limitato,

riconoscimento e ristoro per l'aggravio di lavoro e lo spirito di sacrificio mostrato a tutela della salute di tutti;

da notizie di stampa si apprende che presso l'ASP di Ragusa e, in particolare presso il Servizio di rianimazione del P.O. di Modica, sarebbe stato riconosciuto al personale infermieristico soltanto un incremento minimale dell'indennità di turno, nella misura oggettivamente risibile di appena 1,03 euro lorde;

considerato che:

al di là dello specifico percorso di contrattazione che ha condotto a tale determinazione, appare del tutto palese l'insufficienza della misura del beneficio, sicuramente inidonea a riconoscere l'impegno profuso dal personale sanitario in una circostanza del tutto peculiare come quella dell'emergenza pandemica;

le determinazioni assunte dall'Azienda sono state oggetto, come prevedibile, di forte dissenso da parte delle organizzazioni sindacali e sono state riprese da organi di stampa nazionale e regionale;

per sapere:

quali siano le ragioni che abbiano indotto la Direzione dell'ASP di Ragusa a determinare in una misura palesemente insufficiente il doveroso riconoscimento di benefici in favore degli operatori impegnati nell'erogazione dei servizi nella particolare circostanza dell'emergenza da pandemia Covid-19;

se, anche in riferimento alle altre aziende del Servizio sanitario regionale, la Regione intenda impartire direttive ed orientamenti per assicurare, nell'ambito del confronto con le organizzazioni sindacali, criteri omogenei per il riconoscimento dei benefici al personale impegnato nell'emergenza Covid-19, evitando disparità di trattamento ed iniziative che finiscono col mortificare la professionalità e lo spirito di servizio dimostrato dal personale».

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

SAMMARTINO

N. 1541 - Interventi per il sostegno alle attività delle autoscuole, centri di istruzione automobilistica, scuole nautiche e studi di consulenza automobilistica in Sicilia.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

con D.P.C.M. dell'11 marzo 2020, in seguito all'emergenza da Covid-19, è stata disposta la sospensione delle attività commerciali, produttive e di servizio per limitare la diffusione del virus;

tra le attività sospese non rientra il codice Ateco 85.53.00, autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche, anche se di fatto, considerati i provvedimenti limitativi degli spostamenti dei cittadini alle esigenze di lavoro, salute e assoluta urgenza e la sospensione delle attività di pratica e di teoria, questa categoria produttiva è rimasta inattiva;

con D.P.C.M. del 26 aprile 2020 è stato recepito il protocollo di sicurezza condiviso di regolazione delle misure per il contrasto o il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei luoghi di lavoro, che ha previsto un distanziamento sociale minimo di un metro;

con D.P.C.M. del 17 maggio 2020, articolo 1, lettera q), è stata disposta la ripartenza delle attività di teoria e di pratica delle autoscuole, nel rispetto delle linee guida del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti stipulati in accordo con le associazioni di categoria più rappresentative a livello nazionale;

con circolare dello stesso M.I.T., è stata prevista la distanza di un metro e con superficie minima per occupante non inferiore a 3 mq per le lezioni teoriche restringendo così il numero di presenti in aula per lezione;

con ordinanza contingibile e urgente del Presidente della Regione siciliana 2 giugno 2020, n. 22, all'articolo 7, comma 2, è stata prevista la riapertura delle attività di formazione teorica e pratica delle attività di autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche nel rispetto delle misure di prevenzione del contagio, rinviando al D.P.C.M. del 17 maggio ed alle disposizioni nazionali;

considerato che:

la diffusione del virus nel territorio italiano si è manifestata in modo difforme per espansione ed estensione, e che da ciò ne discende la possibilità, per le singole Regioni, di intervenire nell'adottare protocolli di sicurezza che si adeguino alla realtà del contagio, prevedendo protocolli di sicurezza integrativi rispetto alle indicazioni del Ministero della salute;

in alcune Regioni, come l'Abruzzo e la Campania, si è provveduto ad emanare delle linee guida per le attività di autoscuole, nel rispetto dell'indirizzo nazionale, mediante la consultazione delle associazioni presenti sul territorio regionale ed i relativi protocolli indicano il distanziamento di un metro tra gli allievi ma non riportano la superficie minima per occupante;

in data 3 giugno, presso la III Commissione legislativa permanente 'Attività produttive' dell'Assemblea regionale siciliana si è svolta un'audizione di diversi rappresentanti sindacali di autoscuole, che hanno lamentato disagi e hanno sottolineato difficoltà economiche legate alla ripresa delle attività nella 'fase 2' del Covid-19;

sono state avanzate richieste quali: la sospensione dei pagamenti delle missioni in conto privato, l'azzeramento dei contributi previdenziali per l'anno 2020, la modifica della distribuzione ogni 3 mq per allievo da attuare in aula prevista dalla circolare M.I.T. del 20/05/20, considerando il fatto che i regolamenti già ne prevedono 1,5 m per una superficie minima di 25 mq, l'esenzione della tassa di circolazione per l'anno in corso per le autovetture ad uso scuola guida; il trasferimento negli uffici della Motorizzazione dell'espletamento degli esami di teoria per un numero superiore a due allievi;

la Regione siciliana non si è dotata di un proprio protocollo di sicurezza anti diffusione Covid-19 per le autoscuole;

gli operatori del settore lamentano gravi difficoltà economiche per la ripresa delle attività dovute al lungo lockdown e ai mancati introiti;

la situazione epidemiologica siciliana registra un'approssimazione a zero contagi nel territorio, situazione tale da potere prevedere delle indicazioni diverse per la nostra realtà regionale;

vengono, inoltre, sottolineati disservizi negli uffici della Motorizzazione: infatti, nonostante le direttive impartite per l'avvio delle attività, non di rado si manifestano assembramenti all'esterno dei luoghi di lavoro, lunghe attese per appuntamenti, incertezza sui calendari degli esami, soprattutto per smaltire l'arretrato;

per sapere:

se la Regione intenda dotarsi di un protocollo di sicurezza per le autoscuole da redigere in accordo con le associazioni di categoria, integrando la normativa nazionale con ulteriori indicazioni per il settore;

quali atti di competenza intendano intraprendere per accogliere le istanze degli operatori del settore e per eliminare le inefficienze degli uffici della Motorizzazione;

se ritengano di farsi promotori, presso gli organi competenti, della modifica della superficie minima per occupante, seppur nel rispetto della distanza minima di un metro, all'interno dei locali nonché per la richiesta di esenzione dai contributi previdenziali».

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

MARANO - CAPPELLO - CIANCIO – SIRAGUSA -
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO – SUNSERI -
SCHILLACI - DI CARO - CAMPO - DI PAOLA - DE
LUCA - PASQUA - DAMANTE

N. 1543 - Notizie sulla gestione e sulle iniziative di comunicazione del progetto 'Costruire salute'.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il programma 'Costruire salute', promosso dall'Assessorato regionale della salute e gestito dall'Azienda ospedaliera universitaria policlinico 'Vittorio Emanuele' di Catania, finalizzato all'informazione ed all'orientamento dei cittadini sull'accesso alle prestazioni del Servizio sanitario regionale, risulta finanziato integralmente con risorse pubbliche afferenti alla programmazione regionale PSN;

in particolare, nell'ambito del detto progetto, risulta attivo il sito web costruiredalute.it destinato, come segnalato nelle pagine dello stesso, a veicolare tra l'altro 'notizie e informazioni', assumendo perciò i peculiari connotati di organo di informazione assimilabile ad una testata giornalistica;

a conferma di quanto dedotto, con deliberazione n. 211 del 31 gennaio 2019 del Direttore generale f.f. dell'AOUP Vittorio Emanuele di Catania, veniva approvato l'avviso pubblico di selezione per un incarico professionale di collaborazione esterna ad un giornalista, per un onere complessivo di 36.000 euro per 12 mesi;

inoltre, con atto del Settore Economato e Provveditorato della detta Azienda, si procedeva ad affidamento diretto all'agenzia Ansa, per un importo complessivo di 18.300 euro di un 'servizio di comunicazione integrata' a titolo 'sperimentale' per il trimestre gennaio/marzo 2020;

stante quanto riportato nel citato atto, tale affidamento seguiva ad esplicita indicazione dell'Assessore per la salute in tal senso, circostanza perlomeno singolare nella misura in cui configura l'intervento diretto del soggetto preposto alla guida politica dell'Assessorato stesso in materia di gestione di singoli contratti pubblici, peraltro per il tramite non già degli stessi uffici dell'Assessorato e dei dipartimenti regionali allo stesso afferenti, ma a mezzo di un'Azienda del Servizio sanitario regionale;

ulteriore affidamento, per l'importo di 39.000 euro oltre IVA, è stato disposto con deliberazione n.155 del 28 gennaio 2020, in favore de 'Il Sole 24 Ore Spa', nuovamente facendo riferimento in narrativa, l'atto citato, ad indicazioni provenienti dall'Assessorato regionale della salute;

all'affidamento diretto sopra richiamato è poi seguita, con deliberazione n. 2199 del 20 dicembre 2019, l'indizione di procedura di gara telematica, per un importo complessivo di 170.800,00 euro, egualmente riferita allo svolgimento di funzioni informative e di comunicazione connesse al richiamato sito web;

come indicato nella deliberazione in questione, la stessa sarebbe stata nuovamente adottata su espressa indicazione dell'Assessore, stavolta per tramite di apposita sua direttiva in data 13 giugno 2019;

il sito web costruiredalweb.it non pubblica alcuna informazione relativamente ai soggetti che ne curano la redazione e l'aggiornamento, in palese antinomia con le disposizioni che riguardano sia i siti di carattere giornalistico che quelli informativi promossi dalle amministrazioni pubbliche. Non risulta attiva alcuna sezione relativa alla trasparenza;

lo stesso sito non riporta inoltre, in palese violazione della normativa comunitaria e statale (Regolamento UE 679/2016), le informazioni relative al trattamento dei dati degli utenti;

da ultimo, come ampiamente rilevabile da notizie di stampa, una campagna informativa destinata alla sensibilizzazione sui rischi legati all'abuso di alcolici, lanciata nell'ambito del programma, è stata accompagnata da elementi grafici dal contenuto oltremodo discutibile, rilevabili come irrispettosi nei confronti delle donne destinatarie della campagna stessa;

considerato che:

con riferimento all'incarico professionale di cui alla citata deliberazione n. 211/2019 insorgono legittime perplessità in relazione alla rispondenza dei requisiti di ammissione indicati (iscrizione all'Albo dei giornalisti ed esperienza quinquennale in attività di comunicazione e coordinamento di progetti editoriali anche online) con le attività oggetto dell'incarico stesso che includono, in particolare, il 'coordinamento scientifico', ove non veniva a riguardo invece previsto alcun requisito in termini di specifica qualificazione ed esperienza;

nell'ambito della procedura per il conferimento dell'incarico in oggetto, di cui alle deliberazioni nn. 494 e 694 del 2019, non risulta che l'Amministrazione conferente abbia indicato alcuna prescrizione in relazione alle limitazioni indicate dalla vigente disciplina statale con riferimento non esclusivo alle previsioni di cui alla legge 7 giugno 2000, n.150 e successive modificazioni, e/o abbia accertato l'assenza di cause ostative in tal senso;

il detto incarico è stato peraltro rinnovato con deliberazione n.721 del 10 aprile 2020 del direttore generale f.f. dell'AOUP Vittorio Emanuele per ulteriori 12 mesi;

non risulta chiaro, sulla base della documentazione rinvenibile sul sito web dell'AOUP Vittorio Emanuele, quali siano le motivazioni e l'eventuale procedimento istruttorio svolto per addivenire all'affidamento diretto delle prestazioni all'agenzia Ansa ed a Il Sole 24 Ore Spa e, come gli stessi non abbiano a sovrapporsi, provocando una duplicazione di spesa, con l'eventuale affidamento con procedura di gara telematica per le medesime prestazioni;

ulteriori perplessità insorgono in relazione alla citata deliberazione n.2199 nella parte in cui la stessa prevede che i concorrenti siano tenuti a far riferimento alle previsioni del piano di comunicazione di cui al PRP 2014/2019, ove di seguito si loro obbligo agli stessi di 'ricondursi' al PRP 2020/2025 che verrà emanato solo successivamente ed in relazione alle previsioni della programmazione statale;

tali elementi di criticità fanno emergere potenziali profili di illegittimità col rischio d'insorgenza di contenziosi;

nell'ambito della complessa 'struttura di comando' del progetto non risulta del tutto chiaro quali siano ruoli ed attribuzioni dei vari soggetti coinvolti, anche in riferimento alle scelte di comunicazione e, in particolare, chi e a che titolo abbia ritenuto di sviluppare e lanciare una campagna di comunicazione dal contenuto sessista;

per sapere:

quale sia, in dettaglio, la struttura deputata alla gestione ed al coordinamento del programma 'Costruire Salute', quali funzioni appartengano all'Amministrazione regionale e quali all'AOUP Vittorio Emanuele, quali e quanti siano gli incarichi professionali e gli affidamenti in essere del programma ed i relativi oneri;

se, nell'ambito di detto programma, l'Assessore interrogato svolga direttamente non già una mera funzione di indirizzo politico ma, come sembra desumersi dalla documentazione citata, intervenga direttamente e personalmente nelle procedure amministrative e negli affidamenti;

se non si rilevino profili di criticità connesse alle molteplici procedure di affidamento (gara telematica, progetto 'sperimentale' ANSA, affidamento diretto a Il Sole 24 Ore, conferimento di incarichi professionali, ecc) per lo svolgimento delle medesime attività con evidente incremento della spesa pubblica;

se in relazione all'incarico professionale di cui alla deliberazione n.694/2019 del Direttore generale facente funzioni dell'AOUP Vittorio Emanuele e/o altri atti ed affidamenti relativi al programma 'Costruire Salute' risultino rapporti di collaborazione e prestazioni di servizi comunque qualificati nei confronti di componenti del Governo regionale;

se non risulti già di per sé motivazione sufficiente per un immediato intervento, la mancata pubblicazione sul sito costruiredisalute.it delle informazioni prescritte dalla vigente normativa;

quali iniziative intendano adottare in relazione al grave episodio verificatosi circa la campagna di sensibilizzazione contro l'abuso di sostanze alcoliche, sanzionando i responsabili;

se la Regione non ritenga, in relazione alle criticità evidenziate, di attivare procedure ispettive ed eventualmente intervenire sull'Azienda ospedaliera per il ritiro degli atti che dovessero risultare affetti da vizi di legittimità;

quali iniziative s'intendano complessivamente adottare per assicurare il corretto svolgimento delle attività di informazione, comunicazione e sensibilizzazione in ambito sanitario, nel rispetto dei principi di trasparenza e responsabilità che devono connotare l'esercizio dei pubblici poteri e l'impiego di risorse pubbliche».

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

CAFEO

N. 1545 - Notizie sull'affidamento del sistema integrato di servizi per il pubblico presso i siti culturali siciliani.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

per l'affidamento in concessione dei servizi al pubblico' nei siti culturali, disciplinato dall'articolo 117 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e successive modificazioni, la Regione ha proceduto a mezzo di procedura di gara per lotti, indetta con DDG n.1443 del 30 giugno 2010;

tali affidamenti hanno durata quadriennale, con decorrenza dalla data di stipula di ciascun atto di concessione, come peraltro puntualizzato in successivi atti integrativi di rettifica;

gli affidamenti quadriennali, stipulati in massima parte fra il 2016 ed il 2017, stanno arrivando alla loro naturale scadenza e, in particolare, per quanto riguarda il sistema integrato dei servizi al pubblico per i siti dell'ex provincia di Siracusa (lotto SR1) andranno a concludersi il 28 giugno 2020;

considerato che:

allo stato non risulta indetta una nuova procedura di gara e non risulta ugualmente chiaro cosa accadrà alla scadenza degli affidamenti in merito all'erogazione dei servizi in parola;

in particolare, per gli affidamenti la cui scadenza è assolutamente ravvicinata, insorgono legittime preoccupazioni sulla garanzia della continuità dei servizi, anche in considerazione dell'esigenza di assicurarne la fruizione nell'approssimarsi della stagione estiva e della ripresa dei flussi turistici dopo le limitazioni legate ai provvedimenti di contenimento della pandemia da Covid-19;

la problematica evidenziata presenta, di tutta evidenza, anche rilevanti implicazioni con riguardo alla posizione occupazionale del personale impiegato;

la disciplina relativa ad un'eventuale 'proroga' nella forma della 'ripetizione di servizi analoghi', richiamata nel bando di gara e nell'atto di stipula (ripetizione di servizi ex art.57, comma 5 lett. b) D.lgs. n. 163 del 2006 successivamente abrogato dal decreto legislativo n. 50 del 2016), è stata profondamente innovata medio termine dal richiamato d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modificazioni, che peraltro ha reso limitato il ricorso a tale possibilità per il solo triennio successivo alla data di stipulazione (art. 63, comma 5);

non risulta altresì noto se ed eventualmente con quali modalità ed esiti sia stata operata una valutazione del servizio reso anche tramite il coinvolgimento degli stakeholders del territorio, ad iniziare dai sindaci dei Comuni presso cui insistono i siti interessati;

per sapere:

quali siano gli intendimenti in relazione all'affidamento del sistema integrato dei servizi al pubblico nei siti culturali siciliani, considerato l'approssimarsi della scadenza degli affidamenti in essere;

con quali modalità s'intenda eventualmente intervenire per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi, tenuto conto anche delle richiamate innovazioni legislative intervenute rispetto alla disciplina vigente al tempo dell'affidamento iniziale;

se sia stata operata una qualche forma di valutazione sulla qualità del servizio reso e/o se sia comunque intendimento della Regione sentire il parere dei Comuni interessati;

se, ed entro quali tempi e con quali modalità, s'intenda procedere all'avvio di nuova procedura di gara ovvero quale altra soluzione s'intenda adottare per assicurare l'espletamento di servizi indispensabili per la fruizione dei siti del patrimonio culturale siciliano».

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

CAFEO

N. 1546 - Interventi per la riapertura degli sportelli bancari nel catanese ad opera del Banco popolare siciliano.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

nei primi giorni di marzo 2020, a causa del lockdown dovuto all'espandersi del contagio da COVID-19, tutte le banche in Italia hanno adottato diversi sistemi per continuare ad erogare i propri servizi alla clientela, nel rispetto però delle disposizioni nazionali in tema di sicurezza;

la maggior parte delle succitate banche hanno chiuso alcune filiali, invitando i propri clienti a servirsi dei rispettivi servizi home banking;

con l'avvio della cosiddetta 'Fase 2', le stesse banche hanno riaperto le loro filiali, adottando tutti i sistemi previsti di protezione sanitaria nel gestire il flusso della propria clientela;

considerato che:

la quasi totalità delle banche operanti sul territorio siciliano hanno applicato, per le proprie agenzie, le medesime soluzioni adottate in tutto il territorio nazionale.

invero, alcune di queste banche stanno continuando nella loro politica di chiusura delle proprie agenzie, arrecando enormi disagi alla popolazione;

nello specifico, il Banco Popolare Siciliano, tra l'altro una delle poche banche siciliane, continua a tenere chiuse le agenzie di Nicolosi, Piano Tavola e San Gregorio di Catania, mentre la sede di

Valverde opera un solo giorno alla settimana. La stessa banca invita i propri clienti a recarsi presso altre agenzie o a servirsi dei sistemi informatici home banking;

appare evidente che tale decisione arreca gravissimi danni all'intera comunità ivi residente per tre motivi fondamentali appresso indicati;

1) innanzitutto, le agenzie chiuse ricadono in una delle zone più industrializzate della Sicilia, quindi la loro chiusura causa problemi non indifferenti alle aziende, costrette a spostarsi in altre sedi per le proprie operazioni bancarie (con i conseguenti rischi nel trasportare eventuali somme di denaro da versare);

2) non tutta la popolazione è in grado di operare a mezzo home banking, sia perché sprovvisti di computers, sia per la necessità di eseguire operazioni bancarie che, evidentemente, non si possono effettuare online (prelievi, versamenti etc);

3) nelle agenzie aperte si creano enormi flussi di clientela che, da un lato costringono gli utenti a lunghe e snervanti attese, dall'altro creano assembramenti che disattendono le attuali prescrizioni anti COVID-19;

per sapere se non ritengano urgente ed improcrastinabile convocare i vertici regionali del Banco Popolare Siciliano, al fine di consentire la riapertura immediata delle sedi agenzie succitate».

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

ZITELLI

N. 1547 - Interventi urgenti al fine di garantire nelle scuole la continuità dell'assistenza igienico-sanitaria agli studenti diversamente abili e tutelare il personale specializzato, attualmente impegnato nel servizio di assistenza.

«All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

in Sicilia, il servizio di assistenza igienico-sanitaria agli studenti affetti da gravi disabilità è assicurato, ad oggi, nelle scuole da personale specializzato, che opera da oltre 20 anni con professionalità e gradimento da parte delle famiglie e delle scuole medesime, garantendo un insostituibile supporto organizzativo agli studenti disabili;

questa categoria di lavoratori già non navigava in buone acque ancor prima che il triste periodo della pandemia COVID-19 bloccasse l'economia italiana, e che ad oggi, si ritrova senza lavoro da mesi per la chiusura delle scuole, senza stipendio e fuori dagli ammortizzatori sociali;

considerato che:

da tempo, la Regione siciliana e gli enti locali si interrogano sul trasferimento delle competenze dell'assistenza igienico-sanitaria degli studenti diversamente abili alle scuole, che dovrebbero fornire tale tipologia di servizi tramite i collaboratori scolastici. Quest'ultimi, però, non sono specializzati e, dunque, in mancanza di un'adeguata competenza, potrebbero svolgere soltanto assistenza generica e di base;

nei giorni scorsi è arrivato l'atteso parere del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana richiesto dall'Assessorato regionale in indirizzo, concernente le 'competenze relative alla

erogazione di servizi di assistenza agli studenti disabili', il quale conferma che tale competenza debba essere ascritta allo Stato per il tramite dell'Amministrazione scolastica;

nelle scuole della Regione siciliana sarebbe una decisione inattuabile e dannosa sia per gli studenti, poiché andrebbe a mettere in discussione il diritto allo studio di questi giovani, sia per i lavoratori, poiché aumenterebbe notevolmente il carico di lavoro del personale scolastico già in numero esiguo, che spesso va oltre gli adempimenti previsti dal proprio contratto collettivo;

sarebbe ulteriormente preoccupante inoltre la sorte di circa 2000 lavoratori che, invece di essere premiati per il delicato lavoro che svolgono e per le competenze acquisite da specifici percorsi formativi di almeno 900 ore, si ritroverebbero licenziati da un giorno all'altro;

per sapere se alla luce del recente parere espresso dal C.G.A., non ritengano opportuno intervenire affinché si possa individuare un percorso legislativo con l'obiettivo di definire la garanzia occupazionale del personale competente e qualificato, attualmente impegnato nella assistenza igienico-sanitario degli studenti diversamente abili, e assicurare la continuità del servizio nel prossimo anno scolastico, poiché è davvero concreta la possibilità che a settembre 2020 le amministrazioni scolastiche possano non avvalersi della collaborazione dei predetti lavoratori».

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

GENOVESE

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze

N. 322 - Adeguamento del Servizio sanitario regionale nel comprensorio delle isole Eolie.

«All'Assessore per la salute, considerato che:

la recente tragica scomparsa della giovane Lorenza Famularo ha aperto una ferita profonda nella comunità delle isole Eolie ed in quella messinese tutta, suscitando una pressante serie di interrogativi in merito alle cause del decesso e alla capacità di risposta del Servizio sanitario regionale;

le importanti iniziative di protesta della cittadinanza, che hanno avuto luogo in seguito alla suddetta tragedia, evidenziano, un legittimo e profondo sentimento di rabbia, un elevato e diffuso livello di sfiducia verso la gestione del Servizio sanitario a Lipari;

in più occasioni nell'ambito dei lavori della VI Commissione legislativa permanente 'Salute, servizi sociali e sanitari' dell'ARS, è stato evidenziato come la legge Balduzzi consenta delle importanti deroghe per gli ospedali delle zone disagiate, che possono e debbono essere utilizzate per garantire servizi coerenti con le esigenze e i bisogni di comunità come quella eoliana, e come il diritto alla salute non possa essere compresso da ragioni aziendalistiche legate al numero relativamente contenuto di prestazioni potenzialmente erogabili dall'unico ospedale dell'arcipelago delle Eolie;

importanti disposizioni dell'attuale rete ospedaliera non risultano attuate presso l'ospedale di Lipari, e lo stesso necessario adeguamento ad esse risulta insufficiente in quanto appare

indispensabile garantire un'efficace continuità assistenziale nei settori della cardiologia, della chirurgia d'urgenza, della ginecologia e dei servizi agli anziani;

le isole Eolie rappresentano una tra le principali mete turistiche della Regione e attraggono ogni anno diverse decine di migliaia di visitatori, cui non può essere negato un livello di servizi sanitari adeguato;

per conoscere:

quali iniziative abbia adottato al fine di accertare la dinamica e le cause che hanno determinato la tragica scomparsa della giovane Lorenza Famularo e se esista un nesso tra il decesso e le carenze dei servizi erogati dall'ospedale di Lipari;

quali urgenti provvedimenti intenda assumere al fine di adeguare il servizio offerto dall'ospedale di Lipari non soltanto agli standard stabiliti dall'attuale rete ospedaliera, bensì alle reali esigenze di quel particolare territorio e di quell'importante comunità».

CRACOLICI - GUCCIARDI - LUPO - ARANCIO -
BARBAGALLO - DIPASQUALE - CATANZARO

N. 323 - Notizie in merito alla Magna Via Francigena.

«*All'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*, premesso che a giugno 2017 si è tenuto il cammino inaugurale della Magna Via Francigena, un'importante arteria di comunicazione sin dai tempi dei Normanni, lungo 160 km attraverso antiche vie storiche, paesaggi variegati, sentieri, strade provinciali, vie in terra battuta e acciottolato che attraversa l'entroterra e che collega Palermo ad Agrigento ripercorrendo le rotte dei pellegrini;

considerato che:

la Magna Via Francigena, percorso lungo centinaia di chilometri, un tempo battuti da pellegrini, viandanti e commercianti e oggi destinato a turisti, curiosi e sportivi a piedi, in bicicletta e a cavallo, da percorrere a tappe, ha come obiettivo il recupero storico del patrimonio culturale e del territorio, ma soprattutto lo sviluppo di una nuova microeconomia ad impatto zero in zone interne della nostra Isola, basata sulla promozione dei prodotti locali, sull'accoglienza come valore e come risorsa e sul movimento lento come stile di vita;

l'arteria può rappresentare un'incredibile occasione per incentivare il turismo anche in zone interne della nostra Isola dove troviamo veri e propri gioielli come ad esempio Sutera, Comune nel cuore della Magna Via Francigena tra il Libero Consorzio comunale di Caltanissetta e quello di Agrigento, già inserito nel circuito dei borghi più belli d'Italia, o le tante altre bellezze naturalistiche, ambientali e paesaggistiche presenti lungo il percorso;

per conoscere se e quali misure intenda assumere affinché questo patrimonio culturale ed economico venga inserito in un circuito turistico, anche attraverso politiche potrebbe di diritto essere inserito nell'elenco internazionale degli itinerari storici».

(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)

ARANCIO

Trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

Annunzio di mozioni

N. 445 - Dichiarazione dello stato di calamità naturale per i danni provocati in seguito alla violenta grandinata nel territorio ennese del 23 settembre 2020.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

l'eccezionale evento meteorico, caratterizzato da piogge intense con caratteri alluvionali e grandinate, che ha interessato la Sicilia centrale nella giornata del 23 settembre 2020, ha colpito in particolare l'ennese provocando particolari ripercussioni nei territori urbani e extraurbani;

le avverse condizioni meteorologiche, nello specifico caratterizzate da violente grandinate, con pezzi di ghiaccio di dimensioni sopra la norma, paragonabili a delle noci, ha provocato ingenti danni;

le violente grandinate e il repentino abbassamento delle temperature hanno generato danni irreparabili al comparto agricolo di molte zone del territorio ennese;

diverse autovetture hanno subito gravi danni alla carrozzeria, con evidenti ammaccature e vetri infranti;

in alcune zone, l'evento atmosferico, se pur di breve durata, ha causato allagamenti e trasformato alcune vie cittadine in veri e veri e propri fiumi;

CONSIDERATO che:

l'eccezionale grandinata di cui in premessa ha provocato danni gravissimi in territori come quello di Leonforte, colpendo e compromettendo la tipica produzione di pesche IGP, ormai prossima al raccolto;

i danni sono gravissimi anche nei settori di produzioni di eccellenza, ed in generale in tutto il comparto agricolo;

tale fenomeno atmosferico ha, di fatto, vanificato l'intera stagione agraria di moltissimi produttori, aggravando una già pesante situazione di crisi che il comparto agricolo della Regione attraversa da tempo;

i prodotti danneggiati dalla grandine perdono il proprio valore commerciale legato all'eccellenza e alla cura ad essi riservata, e che si stima un crollo considerevole del prezzo medio;

gli agricoltori ed i rappresentanti di categoria denunciano da tempo le scarse possibilità di sopravvivenza delle imprese dovute in primis all'impossibilità di competere su un mercato inondato da prodotti provenienti da Paesi extracomunitari;

l'esposizione degli agricoltori ai rischi naturali, dovuti a fattori ambientali avversi e a condizioni climatiche sempre meno prevedibili, cresce di giorno in giorno e mette in pericolo la sostenibilità economica delle aziende;

i ridotti indennizzi concessi a posteriori dagli enti pubblici non sono più sufficienti a risarcire gli agricoltori dalle perdite subite e ancor meno a ripristinare il potenziale produttivo danneggiato, e che tale condizione alimenta aspettative sui risarcimenti ex post, con l'unico risultato di aumentare i contenziosi anche alla luce dell'esiguità delle risorse pubbliche disponibili,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso
L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE E LA PESCA
MEDITERRANEA

a intraprendere tutte le iniziative, presso il Governo nazionale, al fine di far dichiarare lo stato di calamità nelle zone colpite dal violento evento atmosferico, assicurando così aiuti immediati per garantire un minimo sostegno agli imprenditori danneggiati;

ad avviare da subito, attraverso i competenti ispettorati provinciali dell'agricoltura, il censimento dei danni per valutare sia la perimetrazione che l'entità, in termini di percentuale, del danno sulla produzione lorda vendibile, così da permettere di avanzare la richiesta, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, di declaratoria dello stato di calamità;

a recepire, tempestivamente, ogni iniziativa finalizzata alla quantificazione dell'entità dei danni alle produzioni in coerenza con quanto previsto dalla legislazione in materia;

a sensibilizzare quanto più possibile le aziende al ricorso volontario a strumenti di gestione del rischio, in particolare al mercato assicurativo agevolato ovvero ad assicurare il raccolto e gli animali come previsto dal Piano assicurativo agricolo annuale nell'ambito della gestione dei rischi;

a dare maggiore spazio, nel programma di sviluppo rurale per il periodo 2014-2020, alla possibilità di introdurre fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, le epizootie, le infestazioni parassitarie e per la stabilizzazione dei redditi, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato».

PAGANA - FOTI - MANGIACAVALLO -
PALMERI- TANCREDI

N. 446 - Interventi a favore del 'Parco archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale'.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

nel dicembre 1997, nel corso della ventunesima riunione annuale del Comitato del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, è stato incluso nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità il sito 'Villa Romana del Casale' sito a Piazza Armerina (EN);

nel maggio 2011, è stata restituita allo Stato italiano dal Paul Getty Museum di Malibu (USA) la 'Venere di Morgantina', attualmente custodita ed in esposizione presso il Museo archeologico di Aidone (EN);

il sito archeologico di "organtina è un'antica città sicula e greca risalente al II Millennio a.c. che si sviluppa su un'area di oltre 3 km quadrati ed i suoi resti raccontano la storia di una città gloriosa;

con decreto 11 aprile 2019 dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, pubblicato nella GURS n. 28 del 14 giugno 2019, Suppl. ordinario n. 1 ai sensi del comma 7 dell'articolo 20 della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20, è stato istituito il "arco archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale, ricadente nel territorio dei comuni di Aidone, Piazza Armerina, Pietraperzia e Mazzarino;

con legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, a comma 5 dell'articolo 12, è stato assegnato un contributo straordinario di 2.500 migliaia di euro a tutti i siti Patrimonio dell'Unesco presenti in Sicilia, al fine di compensare gli effetti negativi ed eccezionali derivanti dalle perdite degli incassi per l'accesso agli stessi;

con legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, al comma 15 dell'articolo 25, è stata autorizzata la spesa di 200 migliaia di euro, per l'esercizio finanziario 2020, al fine di agevolare la ripresa economica dei commercianti interni al sito Villa Romana del Casale di Piazza Armerina;

CONSIDERATO che:

gli ultimi dati sulla fruizione dei beni culturali in Sicilia, pubblicati dal Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana della Regione siciliana, risalenti all'anno 2018, registrano per l'area archeologica della Villa Romana del Casale di Piazza Armerina 354.941 visitatori, mentre per il Museo di Aidone 18.899 visitatori e per l'area archeologica di Morgantina solamente 15.873 visitatori;

dal confronto dei dati è possibile evincere come i visitatori del Museo di Aidone e degli scavi archeologici di Morgantina rappresentino circa il 5 per cento di quelli della Villa Romana del Casale di Piazza Armerina, nonostante l'acquisto del biglietto unico permetta l'accesso ai medesimi siti nella stessa giornata;

il confronto degli incassi tra i diversi siti evidenziano come i turisti che si fermano a visitare il sito di Piazza Armerina non acquistano un biglietto unico e non soggiornano nel territorio ennese dopo la visita culturale;

per l'anno 2019, si è registrato un netto calo dei turisti anche per il sito archeologico Villa Romana del Casale di Piazza Armerina che ha perso, rispetto al 2018, circa 25 mila visitatori e 200 mila euro di incassi;

i tour operator siciliani non offrono sul mercato turistico dei pacchetti che prevedono il soggiorno per più di un giorno nell'ennese, abbinando alle visite della Villa Romana del Casale pernottamenti nelle città di Catania o Siracusa, determinando così per le strutture ricettive e della ristorazione del luogo uno scarso introito economico;

i siti archeologici, pur trovandosi a pochi chilometri di distanza, non sono forniti di servizi navetta che permettano un agevole spostamento sul territorio anche in ragione delle condizioni stradali ed orografia del territorio;

l'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del Covid-19 ha determinato la chiusura dei siti in oggetto, dal marzo 2020 sino a giugno, con la conseguente cancellazione di tutte le iniziative culturali e gli eventi riguardanti il territorio;

le strategie messe in campo per valorizzare i luoghi attraverso incontri con operatori del settore turistico e le promozioni internazionali realizzate tramite esposizioni all'estero sono state bloccate a causa dell'emergenza sanitaria;

il turismo rappresenta per la Sicilia un volano di sviluppo molto importante, come gli stessi dati ISTAT sottolineano, ed una risorsa economica per la ripresa e lo sviluppo di interi territori a rischio di spopolamento,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ad istituire un tavolo di lavoro interassessoriale che coinvolga l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana e quello del turismo, dello sport e dello spettacolo, le amministrazioni comunali dei territori interessati e gli operatori economici del turismo, al fine di porre in essere delle strategie economiche, turistiche e culturali che possano indurre alla valorizzazione del Parco archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale e dei territori in cui esso ricade».

MARANO - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA -
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - SUNSERI - SCHILLACI -
DI CARO - CAMPO - DI PAOLA - DE LUCA - PASQUA -
DAMANTE

N. 447 - Iniziative per procedere celermente alle vendite dei rustici dell'ex Consorzio Asi in favore delle imprese assegnatarie.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

con legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, contestualmente all'istituendo IRSAP, sono stati posti in liquidazione gli undici consorzi per le aree di sviluppo industriale (Consorzi ASI), fin dal 1984 operanti nel territorio regionale, con il fine di favorire l'insediamento di piccole e medie imprese nelle aree attrezzate messe a disposizione dagli stessi consorzi;

con la legge regionale n. 8 del 2012 e successive modificazioni, a seguito della nomina, i commissari liquidatori, previa ricognizione dell'effettiva funzionalità dei capannoni assegnati o da assegnare, ad eccezione di quelli strumentali, procedono alla relativa vendita ricorrendo a procedure di evidenza pubblica, avendo cura di assicurare la continuità funzionale nelle aree industriali, l'incremento della loro produttività per l'attrazione di investimenti, l'ottimale stabilità degli indici occupazionali nel territorio di riferimento;

CONSIDERATO che:

molti degli imprenditori che gravitano nelle zone ASI, esercitano la loro attività in virtù delle assegnazioni previste dalla legge regionale n.1 del 1984, istitutiva dei consorzi ASI e successivamente abrogata dall'art. 19, comma 12, della l.r. n. 8 del 2012, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'ultimo dei decreti di cui al comma 4, del medesimo art. 19, nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana;

da tanti anni, gli imprenditori assegnatari dei capannoni (rustici) manifestano la loro volontà ad acquistarli, trovandosi ad oggi a vivere in uno stato di incertezza tale da non consentire un'adeguata programmazione che qualsiasi attività produttiva merita;

in passato, per alcuni assegnatari di capannoni, ai sensi della l.r. n.1 del 1984, come avvenuto per la ditta Sidercem e Leto s.r.l., il Consorzio ha proceduto alla vendita a favore dei rispettivi assegnatari, decurtando dal valore stimato dei capannoni, i canoni pagati dalle ditte;

detti imprenditori si trovano nella condizione paradossale in cui, pur manifestando la loro volontà ad esercitare il loro diritto di acquisto, dopo anni di avviata attività che ha garantito sviluppo e livelli occupazionali, non possono programmare il mantenimento e/o lo sviluppo delle loro stesse attività trovandosi sempre 'soggetti locatari' di quei capannoni per i quali alcuni di loro, ad oggi, hanno corrisposto, a titolo di affitto, un valore perfino maggiore rispetto al valore attuale dei capannoni medesimi e che, da un giorno all'altro, potrebbero essere acquisiti da soggetti terzi;

oltre alle frustrazioni per le ragioni esposte, seppur in un clima di profonda incertezza come descritto, gli imprenditori si trovano a dover anche rispondere prontamente alle azione esecutorie che terzi perseguono contro l'ex Consorzio Asi, rivalendosi sui crediti che il Consorzio vanta nei confronti delle ditte, in virtù dei contratti di locazione, peggiorando ulteriormente la tolleranza e la sostenibilità delle condizioni degli imprenditori coinvolti,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a procedere prima possibile alle vendite delle unità locate a favore delle imprese già assegnatarie ai sensi della l.r. n. 1 del 1984, secondo le modalità previste dalla norma e come quelle già applicate agli altri assegnatari, anche se non specificate nei rispettivi contratti di locazione in essere».

FOTI - MANGIACAVALLO – PALMERI -
TANCREDI - PAGANA

N. 448 - Recupero e salvaguardia degli animali cosiddetti 'da reddito'.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**PREMESSO** che:

nel rispetto della normativa dettata in tema di sicurezza alimentare e sanità animale, di frequente, su tutto il territorio regionale vengono elevati verbali di accertamento e sequestro sanitario cautelativo da parte dei dipartimenti di Sanità pubblica veterinaria delle ASP per inosservanza delle norme in materia di tracciabilità sanitaria;

di quanto sopra, a mero titolo esplicativo e non esaustivo, si riportano i seguenti casi che hanno interessato il ritrovamento di specie di animali 'da reddito' non detenuti nel rispetto delle prescrizioni di legge:

1) in data 2 maggio 2019, l'Azienda sanitaria provinciale di Palermo disponeva con l'ordinanza n. 7, a seguito del rinvenimento di n. 9 ovini e n. 1 caprino, detenuti abusivamente all'interno di un fondo rurale e su istanza di un'associazione a tutela dei diritti degli animali, l'affidamento in custodia dei capi ritrovati a condizione che non venissero destinati all'alimentazione umana, in considerazione della circostanza per cui gli animali erano stati sottoposti ai test sierologici della brucellosi con esito negativo;

2) in data 14 agosto 2019, il Comune di Mandanici con l'ordinanza sindacale n. 20, disponeva il sequestro, l'abbattimento e la distruzione di n. 43 capi di specie ovina 'per i quali il detentore non è riuscito a dimostrare la provenienza e la proprietà'. Tuttavia in ragione delle numerose richieste di diffida di abbattimento pervenute al Comune da parte delle associazioni impegnate nella difesa dei diritti degli animali veniva emanata, in data 19 maggio 2020, ordinanza sindacale di revoca e si disponeva 'il trasferimento, l'affido e la gestione dei predetti ovini ad una struttura regolarmente registrata nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe zootecnica, che si impegni a non utilizzare detti animali a fini di lucro, né di riproduzione o produzione di alimenti' ed a rispettare le ulteriori prescrizioni fissate nell'ordinanza de qua;

3) il Comune di S. Salvatore di Fitalia, con ordinanze sindacali n. 27 del 7 luglio 2020 e n. 29 del 13 luglio 2020, preso atto delle note di ispezione del Dipartimento Sanità pubblica veterinaria del distretto di Sant'Agata di Militello, in cui, a seguito di un sopralluoghi presso aziende zootecniche, venivano ritrovati n. 2 ovini privi di elemento alcuno di identificazione, disponeva il sequestro sanitario cautelativo al fine di consentire i necessari controlli sanitari a tutela della salute pubblica e, successivamente, con ordinanza sindacale n. 33 del 28 luglio 2020, l'abbattimento e la distruzione dei capi 'al fine supremo di tutelare la salute pubblica da una possibile immissioni sul mercato o al consumo alimentare umano di animali di cui non si conosce l'origine, la loro tracciabilità', sebbene le analisi di laboratorio condotte avessero certificato che i capi fossero sani;

4) ed ancora, in data 23 luglio 2020, il Sindaco del Comune di Galati Mamertino ordinava il sequestro amministrativo-sanitario e la distruzione di n. 1 caprone/montone privo degli elementi di identificazione e pertanto non tracciabile 'al fine supremo di tutelare la salute pubblica da una possibile immissioni sul mercato o al consumo alimentare umano di animali di cui non si conosce l'origine, la loro tracciabilità';

CONSIDERATO che:

dai fatti sopra enunciati si evidenzia una mancanza di uniformità sul territorio regionale del modus operandi nei casi di ritrovamento di animali da reddito privi di identificazione;

le ordinanze di abbattimento dei capi ritrovati in violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità, fondano la loro determinazione sulla base di quanto stabilito dell'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1053/2010 della Commissione del 18 novembre 2010, che, modificando il Regolamento (CE) n. 494/98 sull'applicazione delle sanzioni amministrative nell'ambito del sistema di identificazione di un animale, ha disposto che nei casi in cui il detentore di un animale non sia in grado di procedere alla sua identificazione, né alla sua rintracciabilità, l'autorità competente, se del caso, deve ordinare la distruzione dell'animale sulla base di una valutazione dello stato sanitario di quest'ultimo e dei rischi per la sicurezza alimentare. Ed infatti, i predetti provvedimenti sopra citati

motivavano l'abbattimento dei capi con 'il fine supremo di tutelare la salute pubblica da una possibile immissioni sul mercato o al consumo alimentare umano di animali di cui non si conosce l'origine, la loro tracciabilità';

la superiore disposizione europea, tuttavia, si inserisce nel quadro di una più ampia legislazione comunitaria volta a garantire, come stabilito dallo stesso Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), un elevato livello di protezione non solo della salute umana, ma anche di quella animale. L'articolo 13 TFUE riconosce gli animali come esseri senzienti e la legislazione dell'Unione in materia di benessere degli animali impone, pertanto, ai proprietari e ai detentori di animali e alle autorità competenti di rispettare gli obblighi in materia di benessere degli animali, al fine di garantire loro un trattamento umano e di evitare di cagionare dolore e sofferenze inutili;

sulla scorta dei principi su enunciati, con il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, entrato in vigore dal 14 dicembre 2019, all'articolo 138, comma 2, lett. k), si prevede che le autorità competenti dispongano la macellazione o l'abbattimento di animali, a condizione che si tratti della misura più appropriata ai fini della tutela della sanità umana nonché della salute e del benessere degli animali;

detta disposizione segna un profondo cambiamento nelle politiche europee, volte a porre in essere azioni a tutela dell'animale, superando quanto precedentemente disposto dal Regolamento (CE) n. 854/2004, (non più in vigore) che, nei casi di animali ritrovati senza identificazione e quindi non tracciabili per la catena animale, disponeva che 'il Veterinario Ufficiale verifica l'inosservanza, da parte dell'operatore del settore alimentare, dall'obbligo di assicurare, ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004, che gli animali ammessi alla macellazione ai fini del consumo umano siano correttamente identificati. Il Veterinario Ufficiale provvede affinché gli animali di cui non è ragionevolmente possibile stabilire l'identità siano abbattuti separatamente e dichiarati non idonei al consumo umano';

al pari di tutti gli altri animali, anche quelli da reddito, inoltre, sono tutelati dal codice penale italiano, che all'articolo 544 bis, statuisce che 'chiunque, per crudeltà e senza necessità, cagiona la morte di un animale è punito con la reclusione da quattro mesi a due anni;

senza tuttavia, dover necessariamente richiamare le norme penali italiane, ma secondo il nuovo quadro normativo europeo, appare evidente come un eventuale abbattimento degli animali da reddito privi di tracciabilità, non possa certamente trovare fondamento nel fine supremo di tutela della salute pubblica, senza che venga condotta una valutazione caso per caso e l'abbattimento possa essere escluso tutte le volte in cui le risultanze dei test imposti per legge sui capi non identificati e non tracciati siano negative, e pertanto l'animale sia sano e possa essere affidato in custodia definitiva a soggetti cui sia imposto il divieto di uso dei capi per finalità lucrative, produttive e riproduttive, ma con destinazione esclusiva degli animali medesimi a soli fini didattici ed educativi;

sul solco di quanto su indicato, come riportato nelle premesse, diversi Comuni, contrariamente dall'ordinare il mero abbattimento dei capi ritrovati, ne hanno disposto, su input delle associazioni a tutela dei diritti degli animali e previ accertamenti sanitari di rito, l'affidamento in via definitiva scongiurando inutile sofferenza e soppressione, essendo di fatto bastevole ordinare l'applicazione da parte delle ASP competenti dei bolli e marche qualora assenti; il divieto di uso dei capi per finalità lucrative, produttive e riproduttive e destinazione esclusiva degli animali a soli fini didattici ed educativi; e tutte le altre prescrizioni previste dalle normative di settore;

per il buon esito dei fatti descritti in premessa, certamente è stata dirimente la collaborazione dei medici delle ASP con le associazioni a tutela dei diritti degli animali. Ed infatti, tutte le volte in cui

le predette associazioni sono state prontamente avvisate dai veterinari e/o dall'ASP competente, si sono fatte promotrici della ricerca di idonee collocazioni definitive per gli animali 'da reddito';

da un punto di vista educativo, in diversi studi in materia di Pet Therapy si evidenzia che l'interazione con l'animale presenta significative valenze:

a) formative, nella capacità di aumentare il vocabolario immaginativo, di diminuire la diffidenza verso la diversità, di aumentare le pulsioni comunicative, di tranquillizzare e di dare sostegno nelle crisi di passaggio, di aumentare l'autostima, di implementare relazioni empatiche, di accendere la fantasia;

b) didattiche, nella capacità di fungere da centro di interesse, nel permettere esperienze di gioco/studio, nella capacità di connettere ambiente domestico e di scuola, nel facilitare percorsi interdisciplinari, nel rendere più facilmente comprensibili alcuni concetti descrittivi e alcuni valori;

c) di sostegno, nell'aumentare interesse e motivazione ludica e cognitiva, nel facilitare i rapporti sociali, nell'offrire stimoli tranquillizzanti e appaganti, nel diminuire l'attenzione su stati di ansia/depressione, su situazioni d'angoscia o esperienze negative, su attacchi di panico o fobie generiche;

già da diversi anni, inoltre, in tutta Italia è nata la rete dei 'santuari degli animali', luoghi in cui sono ospitati animali sequestrati, salvati dalla macellazione o dallo sfruttamento intensivo, cui viene garantita un'alta qualità di vita. I santuari degli animali, inoltre, perseguono finalità divulgative volte a creare un rapporto positivo tra gli animali e l'uomo, con l'intento di sviluppare una cultura di rispetto di tutti gli esseri senzienti,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a porre in essere ogni iniziativa utile, anche attraverso l'emanazione di linee guida, affinché si realizzi un'armonizzazione su tutto il territorio regionale delle procedure applicate nei casi in cui siano ritrovati animali 'da reddito' detenuti in contrasto con le normative in materia di sistemi di identificazione degli animali, volte:

a) prediligere, nel rispetto del dettato normativo, la salute e il benessere degli animali ogni qualvolta non sussistano concreti pericoli per la sanità umana;

b) favorire la nascita di best practice o protocolli tra tutti i soggetti istituzionali e non, a vario titolo coinvolti o portatori di interessi legittimi, affinché sia salvaguardata la tutela dell'animale 'da reddito' certificato come sano a seguito dei controlli delle ASP competenti per territorio: fra cui, ad esempio l'obbligo per il dipartimento veterinario di competenza o il Comune di contattare i responsabili delle associazioni animaliste ogni qualvolta, a seguito di controlli sul territorio, siano ritrovati animali privi di tracciabilità, affinché le associazioni si possano adoperare per cercare una collocazione per gli animali, dapprima temporanea in vista dei controlli sanitari e successivamente definitiva;

a porre in essere ogni iniziativa utile al fine di favorire la nascita sul territorio della Regione di 'Santuari degli animali', per la salvaguardia di animali sequestrati, salvati dalla macellazione o dallo sfruttamento intensivo, anche attraverso l'assegnazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata».

FOTI - MANGIACAVALLO - PALMERI -
TANCREDI - PAGANA

Le mozioni saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Allegato B

Risposta scritta ad interrogazione

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: RISPOSTA INTERROGAZIONE N. 1510 ON.LE CAFEO

Data: 06/11/2020 13:17:04

Mittente: "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

Destinatari: "protocollo ars" <protocollo.ars@pcert.postecert.it>
"servizio lavori aula" <serviziolavoriaula.ars@pec.it>

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0010702-DIG/2020

Data prot: 06-11-2020



BARCODE: -001.0329839-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 06/11/2020 alle ore 13:17:04 (+0100) il messaggio

"RISPOSTA INTERROGAZIONE N. 1510 ON.LE CAFEO" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

protocollo.ars@pcert.postecert.it serviziolavoriaula.ars@pec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec293.20201.06131704.46946.539.1.62@pec.actalis.it

Postacert.eml

Si trasmette la nota prot. n. 3710 del 06/11/2020 relativa all'oggetto.

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: RISPOSTA INTERROGAZIONE N. 1510 ON.LE CAPEO

Data: 06/11/2020 13:17:04

Mittente: "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

Destinatari: "protocollo ars" <protocollo.ars@pcert.postecert.it>
"servizio lavori aula" <serviziolavoriaula.ars@pec.it>

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0010703-DIG/2020

Data prot: 06-11-2020



BARCODE: -001.0329843-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 06/11/2020 alle ore 13:17:04 (+0100) il messaggio
"RISPOSTA INTERROGAZIONE N. 1510 ON.LE CAPEO" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it"
indirizzato a:
protocollo.ars@pcert.postecert.it serviziolavoriaula.ars@pec.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec293.20201106131704.46946.539.1.62@pec.actalis.it

Postacert.eml

Si trasmette la nota prot. n. 3710 del 06/11/2020 relativa all'oggetto.

526953



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni culturali
e dell'Identità siciliana

UFF. GABINETTO BENI CULTURALI F



UFFICIO GABINETTO
Nr.0003710 Del 08/11/2020

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore
90139 Palermo, Via delle Croci 8
centralini Tel. 0917071823/4
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Ufficio di Gabinetto
Tel. 0917071807 - fax 0917071637
mail: gabinettobci@regione.sicilia.it

Prot. n. _____

Palermo

OGGETTO: Interrogazione n. 1510 dell'On.le Giovanni Luca Cafeo "Chiarimenti sulla riapertura dei musei e parchi archeologici in Sicilia e sull'adeguatezza delle misure di sanificazione e prevenzione".

On.le Cafeo Giovanni Luca
c/o l'Assemblea Regionale Siciliana
protocollo.ars@pcert.postecert.it

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
serviziolavoriaula.ars@pec.it

Perviene agli Uffici di diretta collaborazione di questo Assessore l'interrogazione n. 1510 a firma dell'On.le Cafeo, con la quale si chiede allo scrivente "se siano stati assunti opportuni interventi volti a coordinare la riapertura di musei e parchi archeologici, assicurando condizioni di sicurezza" a seguito delle accresciute esigenze legate alla prevenzione della pandemia da Covid - 19 ed in particolare, "se e con quali modalità s'intenda intervenire per garantire il ripristino dei livelli di prestazioni relative all'igienizzazione dei locali (aumento delle ore di servizio degli addetti), anche in ragione delle specifiche esigenze legate alla "fase 2" della pandemia da Covid -19".

Nell'interrogazione si evidenzia invero, l'interdizione dell'accesso dei visitatori ai musei e parchi archeologici a seguito dei provvedimenti per il contenimento della pandemia da Covid- 19, salvo il progressivo ripristino, in accordo con le linee guida generali e sulla base di appositi provvedimenti da adottare, previa l'effettuazione degli interventi di sanificazione prescritti.

L'interrogante osserva che, per effetto della progressiva riduzione delle risorse disponibili, si è verificata una drastica diminuzione delle prestazioni orarie del personale addetto alle pulizie, con evidenti ricadute sulla qualità del servizio e sull'igiene degli ambienti.

Si rileva come tale circostanza avrebbe assunto particolare peso, in ragione delle accresciute esigenze legate proprio alla prevenzione della pandemia da Covid- 19: condizione che avrebbe dovuto imporre, piuttosto, un potenziamento dei servizi.



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni culturali
e dell'Identità siciliana

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore

90139 Palermo, Via delle Croci 8
centralini Tel. 0917071823/4
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Ufficio di Gabinetto

Tel. 0917071807 - fax 0917071637
mail: gabinettobci@regione.sicilia.it

Si conclude affermando che, poiché la Regione, nell'ambito della propria legge di stabilità annuale, non avrebbe previsto interventi specifici per la sanificazione ed il potenziamento dei servizi nei "luoghi della cultura", risulterebbe necessario ed urgente un intervento volto ad assicurare la riapertura di musei e parchi archeologici in condizione di piena sicurezza, a tutela degli operatori e dei visitatori.

In merito alla tematica *de qua* si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente corre l'obbligo di evidenziare come l'atto ispettivo odierno, presentato il 26 maggio 2020, risulta coevo alle svariate attività poste in essere dal Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, subordinate alle indicazioni ed ai protocolli impartiti a livello nazionale.

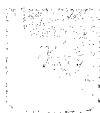
Basti osservare che il documento redatto dall'Opificio delle Pietre Dure (OPD), con riferimento alle misure di contenimento per la prevenzione dal contagio da coronavirus da adottare in compatibilità con le esigenze di tutela e conservazione del patrimonio culturale, porta la data del 5 maggio 2020. Le "Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative", emanate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sono del successivo 15 maggio, ed infine, l'Ordinanza contingibile e urgente n. 21 del Presidente della Regione Siciliana è del 17 maggio 2020.

Tale premessa risulta necessaria al fine di evidenziare la pronta azione posta in essere da questo Assessorato, compatibilmente alle tempistiche ed alle procedure da rispettare in questa delicata situazione.

Ed infatti, la progressiva riapertura dei Siti della Cultura della Regione è stata intrapresa attraverso un percorso volto a individuare tutte le attività necessarie all'adeguamento dei Siti alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di Emergenza sanitaria da Covid-19.

Tale attività, com'è noto, è stata affrontata dovendo allineare le esigenze imposte dalla gestione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con quelle di protezione, gestione e fruizione dei beni culturali, garantendo la continuità operativa e la riorganizzazione del lavoro finalizzata alla gestione degli spazi di visita e dei flussi di visitatori presso i Siti.

La salute e la sicurezza delle persone, il loro benessere sul posto di lavoro e durante le visite ai siti, hanno costituito e costituiscono per questo Assessorato la priorità.



Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore

90139 Palermo, Via delle Croci 8
centralini Tel. 0917071823/4
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Ufficio di Gabinetto

Tel. 0917071807 - fax 0917071637
mail: gabinettobci@regione.sicilia.it

Per questa ragione, si è scelta la strada di un percorso condiviso attraverso la consultazione delle parti interessate, concretizzatosi nel "Protocollo di condivisione concernente la riapertura degli Istituti e i Luoghi della Cultura in attuazione della Prevenzione e la Sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine alla Emergenza sanitaria da Covid-19" del 28 maggio 2020.

Con particolare riguardo alla salute e sicurezza dei dipendenti, per ciascun sito si è provveduto ad aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi ex art. 28 del D.Lgs. 81/08, dal punto di vista dell'analisi e della valutazione del rischio correlato al COVID-19 e delle misure di prevenzione e protezione adottate e implementate per mitigarlo.

A mero titolo esemplificativo, si sono poste in essere azioni volte all'introduzione di barriere fisiche, al distanziamento sociale e all'adozione di dispositivi di protezione individuale.

Le misure adottate in questo campo, a garanzia della tutela della salute, della sicurezza e del benessere dei dipendenti e dei visitatori, si sono altresì concretizzate nella riorganizzazione della presenza e nella turnazione, nella ridefinizione dei percorsi di visita e delle vie d'accesso ai siti, nella misurazione della temperatura e, non da ultimo, nello scaglionamento delle visite attraverso l'incremento ed il potenziamento dei sistemi di prenotazione da remoto oggi a disposizione.

Gli interventi sopra menzionati sono stati finanziati attraverso la spesa di € 315.671,59 rivolta all'acquisto centralizzato di beni per l'emergenza Covid - 19, successivamente distribuiti tra i diversi luoghi della cultura.

Un'ulteriore complessiva somma di € 315.572,94 è stata invece erogata direttamente alle singole Istituzioni periferiche per l'acquisizione dei beni e dei servizi utili a far fronte alle immediate esigenze e per risolvere le urgenze rilevate.

Nondimeno, Gli Uffici di questo Assessorato stanno predisponendo un piano complessivo ed organico che, superando le emergenze, risulti funzionale al contenimento del contagio e garantisca la continuità operativa dei luoghi.

